



Imposta di bollo di 16,00
assolta mediante bollo n.
01200248453681 del 05/08/2022

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Protocollo n. 10710 del 26/04/2024

M.A.S. srl
c/o dott. Luigi Ficarra
ficarra.geo@pec.it
vincenzo-blanco@pec.it

e, p.c.

Al Comune di Belpasso
protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it

“ “ “

Segretario Generale
dell’Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****A.I.U. a favore di M.A.S. srl – rinnovo del nulla osta idraulico nel Comune di Belpasso.*****

- **Lavori:** Richiesta di rinnovo del nulla osta idraulico all’immissione dei reflui depurati nel vallone Alimeni in territorio del Comune di Belpasso.
- **Richiedente:** M.A.S. srl, sede legale e operativa in c.da Casazze svincolo Valcorrente – Belpasso (CT) - Codice Fiscale - Partita IVA n. 05013730873.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA le note assunte al protocollo AdB ai n.ri 14021 e 14022 di pari data, con la quale l'Amministratore Unico della "M.A.S. srl" trasmette in formato digitale la documentazione al fine di acquisire il parere di competenza di questa AdB per il rinnovo del nulla osta idraulico rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n. 232743/2016;

VISTA la nota integrativa assunta al protocollo AdB al n. 29009 del 29/11/2023 a riscontro di quanto richiesto da questa AdB con nota prot. 17574 del 13/07/2023;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali pervenuti con le note sopra richiamate;

CONSIDERATO che l'intervento in questione riguarda il rinnovo del NULLA OSTA idraulico all'immissione dei reflui depurati nel Vallone denominato Alimeni in territorio del Comune di Belpasso;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della Legge Regionale 22 febbraio 2019 n. 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) nonché documentazione in ossequio agli obblighi sul bollo;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che l'intervento ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Simeto (094) e area tra i bacini del Simeto e del San Leonardo (094A) Laghi di Pergusa (094B) e di Maletto (094C) approvato con D.P.R. n. 538 del 20/09/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 03/11/2006 e successivi aggiornamenti. Dagli approfondimenti effettuati in sede istruttoria si rileva l'assenza di interferenze con dissesti idrogeologici censiti nel PAI vigente;

VISTO il nulla osta di voltura e di rinnovo, relativo allo scarico delle acque reflue depurate, rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Catania, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, prot. 232743/2016;

VISTO l'elaborato "Relazione idrologica e verifica idraulica", in cui a seguito delle valutazioni idrologiche ed idrauliche, si rileva la compatibilità del corpo idrico recettore;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che l'intervento in argomento, come sopraddetto, ha come corpo recettore il vallone Alimeni, confluyente nel torrente Finaita;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del vallone Alimeni, confluyente nel torrente Finaita, che a sua volta, dalle origini e fino alla sua confluenza con il F. Simeto, risulta inserito al n. 287 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

RILASCIA

alla ditta M.A.S. s.r.l. in oggetto meglio specificata,

- "**nessuna osta idraulico**" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 per l'immissione delle portate reflue depurate (acque di pioggia, acque di produzione, ecc.) nell'alveo del vallone Alimeni, così come precedentemente autorizzato dall'Ufficio del Genio Civile di Catania;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. per il Vallone Alimeni, al fine di garantire la massima capacità di deflusso, in corrispondenza del punto di immissione e nei tratti di pertinenza, estesi 100m a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni. Le operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria dovranno essere effettuate con cadenza semestrale o, al bisogno, in occasione di eventi di carattere alluvionale particolarmente intensi. L'inizio delle attività di pulizia dovrà essere preventivamente comunicata a questa Autorità; inoltre dovrà essere comunicata la data di ultimazione dei lavori corredata da idonea documentazione che ne attesti la loro realizzazione e che riporti le varie fasi dell'intervento. I lavori dovranno essere condotti con adatta organizzazione, in modo razionale e con

salvezza dei diritti dei terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che la ditta proponente è unica responsabile di tutti i danni arrecati a pubbliche o private proprietà, sia durante l'esecuzione delle opere che durante l'esercizio;

2. vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico della ditta proponente, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
3. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali;
4. vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia, per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
5. la ditta proprietaria si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
6. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese della ditta proprietaria, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nei corsi d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento e senza diritto di indennizzi;
7. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'intervento in esame comporta l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: le opere interessano l'alveo del corso d'acqua sopra richiamato, come meglio individuato negli elaborati progettuali.

Per tale motivo, **le opere di che trattasi sono subordinate al rilascio e/o rinnovo di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O.3 Il Funzionario Direttivo

Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo